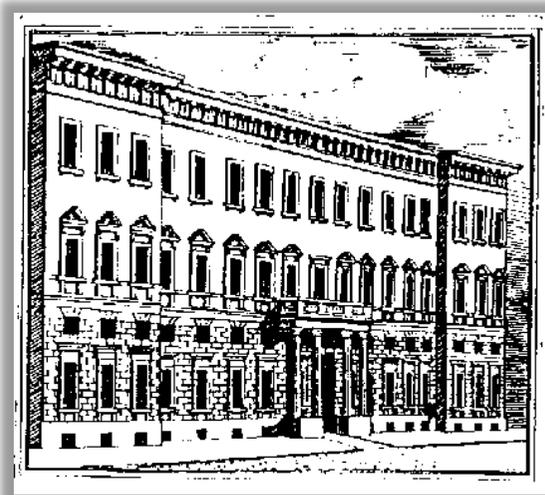




*Prefettura di Milano*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

# **PROTEZIONE CIVILE**

**PIANI DI EMERGENZA COMUNALE E MAPPATURA COMPETENZE**





# LA CLASSIFICAZIONE DEGLI EVENTI CALAMITOSI IN ITALIA

**In Italia in base al principio di sussidiarietà gli eventi calamitosi sono classificati, ai fini dell'attività di protezione civile, in tre diversi tipi, in base ad estensione, intensità e capacità di risposta del sistema di Protezione Civile:**

## Tipo a (direzione degli interventi a livello comunale)

**POSSONO ESSERE FRONTEGGIATI  
MEDIANTE INTERVENTI ATTUABILI  
DA SINGOLI ENTI IN VIA ORDINARIA**



## Tipo c (livello nazionale)



**PER INTENSITÀ ED ESTENSIONE DEVONO  
ESSERE FRONTEGGIATI  
CON MEZZI E POTERI STRAORDINARI**

## Tipo b (livello provinciale e regionale)



**PER LORO NATURA ED ESTENSIONE  
COMPORTANO L'INTERVENTO  
COORDINATO DI PIÙ ENTI IN VIA  
ORDINARIA**

**Con La legge 100 del 2012 si introduce l'obbligo per il comune di predisporre ed aggiornare con costanza il piano di emergenza comunale e di approvarlo con delibera del Consiglio Comunale;**

**Il Piano di emergenza dovrà essere coordinato con gli strumenti di pianificazione territoriale (PGT, PTCP, PTR).**

**Una novità importante riguarda i piani comunali di emergenza, che devono essere periodicamente aggiornati.**





## **IL RUOLO DELLE PREFETTURE NELLE EMERGENZE**



### **Le competenze dello «Stellone»:**

***Il Governo nazionale è rappresentato sul territorio dalla rete delle Prefetture – Uffici Territoriali di Governo le quali hanno una competenza territoriale provinciale.***

***Tra le diverse competenze del Prefetto vi sono la Protezione Civile, la Difesa Civile e il Soccorso Pubblico.***

***Pur essendo materie simili, in Italia, a differenza di altri Stati, la Protezione Civile è separata dalla Difesa Civile:***

- ***la Protezione Civile è materia concorrente Stato/Regioni***
- ***la Difesa Civile (insieme ai Piani Antiterrorismo) è materia centrale dello Stato e si attiva in caso di conflitto bellico o di attacco terroristico***

***Il Sistema di Protezione Civile vede la partecipazione dello Stato insieme a quello delle Regioni e degli Enti Locali, oltre che ad altri soggetti come i cittadini organizzati sia negli ordini professionali sia nel volontariato***

***Seppure uguali per l'impiego prevalente delle risorse del soccorso, la Difesa Civile si differenzia soprattutto per la gerarchia di comando e di responsabilità che in questo caso grava tutto sul Ministero dell'Interno.***

***In Protezione Civile il concorso delle Prefetture avviene a fronte del manifestarsi di eventi sovracomunali ma può avvenire anche per un singolo Comune, su richiesta del Sindaco, quando le sue risorse territoriali non sono sufficienti ad affrontare l'emergenza in corso.***



# IL RUOLO DELLE PREFETTURE NELLE EMERGENZE

## La gestione delle attività operative:

### La Prefettura, interviene attraverso:

- **il coordinamento centrale e diretto dell'emergenza in corso, attraverso la costituzione a livello provinciale del CCS - Centro Coordinamento Soccorsi, il quale per il tramite dei contatti con i Sindaci e le Centrali Operative delle Forze mobilitate (VVF, PS, CC, GdF, SOREU) diventa il centro strategico della gestione dell'evento**
- **il coordinamento decentrato, ma comunque diretto dell'emergenza in corso, attraverso la costituzione a**
- **livello sovracomunale dei COM - Centri Operativi Misti, nei quali con il concorso dei Sindaci dei Comuni interessati dall'evento e dei vertici operativi delle Forze mobilitate, diventano centri tattici della gestione dell'emergenza**
- **l'impiego delle Forze dello Stato operanti in campo (VVF e FFOO);**
- **l'eventuale richiesta di supporto delle Forze Armate;**





# **COS'È UN PIANO DI EMERGENZA COMUNALE ?**

**Un Piano di Emergenza è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio.**

**Struttura del piano. Il piano si articola in tre parti fondamentali:**



**PIANO DI  
EMERGENZA  
COMUNALE**

- 1) Parte generale: raccoglie tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio;**
- 2) Lineamenti della pianificazione: stabiliscono gli obiettivi da conseguire per dare un'adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione d'emergenza, e le competenze dei vari operatori;**
- 3) Modello d'intervento: assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, utilizza le risorse in maniera razionale, definisce un sistema di comunicazione che consente uno scambio costante di informazioni.**

**Obiettivi del piano. Un piano per le operazioni di emergenza è un documento che:**

- **assegna la responsabilità alle organizzazioni e agli individui per fare azioni specifiche, progettate nei tempi e nei luoghi, in un'emergenza che supera la capacità di risposta o la competenza di una singola organizzazione;**
- **descrive come vengono coordinate le azioni e le relazioni fra organizzazioni;**
- **descrive in che modo proteggere le persone e la proprietà in situazioni di emergenza e di disastri;**
- **identifica il personale, l'equipaggiamento, le competenze, i fondi e altre risorse disponibili da utilizzare durante le operazioni di risposta;**
- **identifica le iniziative da mettere in atto per migliorare le condizioni di vita degli eventuali evacuati dalle loro abitazioni.**
- **è un documento in continuo aggiornamento, che deve tener conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi. Anche le esercitazioni contribuiscono all'aggiornamento del piano perché ne convalidano i contenuti e valutano le capacità operative e gestionali del personale. La formazione aiuta, infatti, il personale che sarà impiegato in emergenza a familiarizzare con le responsabilità e le mansioni che deve svolgere in emergenza.**
- **un piano deve essere sufficientemente flessibile per essere utilizzato in tutte le emergenze, incluse quelle impreviste, e semplice in modo da divenire rapidamente operativo.**





# COS'È UN PIANO DI EMERGENZA COMUNALE ?



**Un buon Piano deve rispondere alle seguenti domande:**



**a. quale eventi calamitosi possono ragionevolmente interessare il territorio comunale?**



**b. quali persone, strutture e servizi ne saranno coinvolti o danneggiati?**



**c. quale organizzazione operativa è necessaria per ridurre al minimo gli effetti dell'evento con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana?**



**d. a chi vengono assegnate le diverse responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze?**



## La mappatura delle competenze

**In un sistema organizzativo complesso e articolato come quello della Protezione Civile, risulta strategico riconoscere e valorizzare le singole competenze, per fronteggiare al meglio le situazioni di crisi. Mappare i processi e le competenze della Protezione civile all'interno dell'Ente locale non è una pratica di banale attuazione. Il profilo organizzativo non può più essere ignorato!**



# L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE NEI COMUNI



***In uno scenario in cui solo flessibilità e processi di adattamento permettono di fronteggiare le situazioni di crisi è evidente che diventa sempre più importante e strategico riconoscere e valorizzare la dimensione delle competenze a disposizione, ovvero l'apporto professionale dell'individuo, il capitale rappresentato dalle conoscenze e competenze possedute dalle persone e dalla capacità individuale di acquisire, governare e applicare tale patrimonio***



***Essere competenti e adeguati all'interno dell'organizzazione di Protezione civile dell'Ente significa essere in grado di mobilitare le risorse necessarie***





## Detto questo chi elabora, aggiorna e gestisce il Piano di Emergenza Comunale ?

Risorse interne all'Ente



Professionisti / Società esterne

### GLI UFFICI COMUNALI

***Indirizzi operativi di R.L., ma non posti in normativa e nel CCNL, hanno individuato il ROC Referente Operativo Comunale quale figura che opera nell'ambito della protezione civile comunale, come preposto e alcune Amministrazioni hanno adottato questa scelta.***

***Si tratta di una persona scelta dal Sindaco nell'organico che dovrebbe farsi carico della gestione e del coordinamento della Protezione civile a livello comunale. Come avvenuto però in altri casi, il Sindaco, può dare comunque un incarico funzionale in materia di Protezione civile ai propri dirigenti o a tecnici comunali esperti, compresa la Polizia Locale o costituendo anche nel caso un apposito ufficio.***



***I migliori risultati potranno essere ottenuti se nella redazione del Piano il Sindaco disporrà di una partecipazione attiva delle strutture comunali, assumendo il fatto che un documento interamente redatto dai suoi uffici, eventualmente supportati da professionisti del settore, corrisponderà meglio alle esigenze gestionali dello stesso Piano in caso di emergenza.***



## **L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE E L'APPROCCIO PARTECIPATIVO ALLA REDAZIONE E REVISIONE DEI PIANI**

L'informazione alla popolazione è, infatti, una delle questioni centrali di un moderno sistema di Protezione Civile. I Comuni, anche se negli ultimi anni hanno fatto molto per recuperare il ritardo in termini di pianificazione del sistema di Protezione Civile, purtroppo restano ancora indietro sul versante del coinvolgimento della popolazione e nel rendere realmente fruibile da parte dei cittadini le informazioni sulla sicurezza del territorio.



L'ex Capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli sosteneva che “un piano di emergenza che rimane nei cassetti dell'ente che lo ha approvato e non è conosciuto dalla popolazione, è perfettamente inutile”

***Il Dipartimento della Protezione Civile promuove campagne e attività di informazione, anche con la collaborazione di altre istituzioni e associazioni***

